



### **Arrivo al comune di Cecina dove incontriamo il sindaco**

Ankunft beim Rathaus in Cecina, wo wir den Bürgermeister treffen

### **Dienstag, 23.02.10**

Martedì 23 febbraio

Lunedì sera, alle nove, è cominciato il nostro viaggio dalla stazione centrale di Monaco. Siamo partiti con il treno di notte ma davvero NON abbiamo dormito molto perché era il mio compleanno e quindi abbiamo festeggiato un po'! Per questo motivo eravamo tutti veramente stanchi e quando abbiamo fatto una pausa a Firenze, abbiamo preso un buon caffè e un cornetto al bar per svegliarci.

Arrivati a Cecina, era molto strano per noi perché la gente non pronunciava "Cecina" e altre parole con "ce/ci" come abbiamo imparato noi a scuola, ma come il "sch" in tedesco. Un altro esempio della pronuncia diversa è la parola "forse" che tutti pronunciano come "forze".

Il marito della professoressa Michel ha gentilmente portato a scuola i nostri bagagli con una macchina grande. Intanto noi abbiamo fatto un piccolo giro al mercato, dove abbiamo visto molte cose bellissime, ma anche tante brutte!

Poi abbiamo incontrato il sindaco della città, Stefano Benedetti e l'assessore Monica Mansani, che ci hanno dedicato un po' di tempo e ci hanno parlato dell'amicizia tra "Scheschina" e "Ghilking" – è stato molto interessante! Con l'occasione le nostre professoressa Signora Bühler e Signora Castellano hanno fatto un regalo al sindaco: una carta geografica sulla quale si può vedere l'Italia dalla prospettiva tedesca: in primo piano le Alpi e poi la penisola italiana. Alla fine abbiamo fatto una foto di tutto il gruppo che è stata poi pubblicata sul giornale del giorno successivo con un piccolo articolo.

FINALMENTE abbiamo potuto conoscere i nostri partner dello "scambio culturale", i ragazzi del liceo "Enrico Fermi". Tutti sono stati cosìiiii gentili! Arrivati a casa abbiamo

mangiato con le famiglie. La mia famiglia è stata molto brava a cucinare: pasta al ragù, carne con le patate e un'insalata e per dessert pasticcini, frutta e formaggio! ☺

Dopo una pausa a casa, ci siamo incontrati in spiaggia a Marina di Cecina, dove abbiamo fatto delle foto con tutti noi e abbiamo anche giocato a pallavolo per divertirci un po'.

Siamo andati in una gelateria e abbiamo mangiato un gelato originale italiano

(raccomando cocco e cioccolato) e gli altri hanno cantato "tanti auguri a te" per me. ☺

Dopo siamo andati a casa – ehh, NO, dovevamo aspettare il "pullman" almeno per mezz'ora! ;-)

Dopo avere mangiato ancora una volta (pizza e una piccola torta di compleanno per me – buonissima) sono andata a letto, perché ero molto stanca del viaggio in treno e di parlare italiano)

Ero però molto contenta e sollevata che la mia conoscenza dell'italiano mi avesse permesso di comunicare con gli altri e ero certa che durante la mia permanenza avrei potuto con certezza migliorarla ancora di più.

Am Montagabend um 9 Uhr hat unsere Reise am Münchner Hauptbahnhof begonnen.

Wir sind mit einem Nachtreisezug gefahren, haben aber wirklich nicht besonders viel geschlafen. Der Grund dafür war, dass ich Geburtstag hatte und wir mit Kuchen und Momos Gitarre in meinen Geburtstag hinein gefeiert haben. Deswegen waren wir bei unserem Zwischenstopp in Florenz sehr müde und haben zum Aufwachen erstmal einen echten italienischen *Caffè* und ein Hörnchen in einer Bar bestellt.

In Cecina angekommen, war es für uns anfangs sehr ungewohnt, dass die Einwohner „Cecina“ und andere Wörter mit „ce/ci“ nicht so aussprechen, wie wir es in der Schule gelernt haben, sondern wie ein „sch“ im Deutschen... Ein anderes Beispiel ist „forse“, das dort alle wie „forze“ aussprechen.

Unser schweres Gepäck hat der Ehemann der italienischen Lehrerin Signora Michel netterweise mit einem Transporter zur Schule gebracht. Wir haben in der Zeit einen Rundgang über den Markt gemacht, wo wir viele schöne, typisch italienische Sachen gesehen haben. Danach haben wir den Bürgermeister von Cecina, Stefano Benedetti und die Stadträtin Monica Mansani im Rathaus getroffen, die sich netterweise Zeit für uns genommen haben und uns von der Partnerschaft zwischen „Scheschina“ und „Ghilking“ erzählt haben. Unsere Lehrerinnen Frau Bühler und Frau Castellano haben dem Bürgermeister noch ein Gastgeschenk überreicht: eine Karte von Deutschland aus der Sicht von Italien aus. Zum Schluss haben wir noch ein Gruppenfoto gemacht, das am nächsten Tag mit einem kleinen Artikel über den Austausch sogar in der Zeitung erschienen ist.

Nach dem Rathausbesuch haben wir endlich unsere Austauschpartner in der Schule kennen gelernt, dem Gymnasium „Enrico Fermi“. Alle waren sehr sympathisch und nett! Wir haben uns noch kurz unterhalten um uns ein wenig besser kennen zu lernen und dann ging es auch schon zu unseren Gastfamilien. Dort wurden wir herzlich empfangen und haben ein sehr leckeres, üppiges Mittagessen bekommen. Bei mir gab es Pasta mit Ragout, danach Fleisch mit Kartoffeln und Salat und als Nachspeise Pasticcini, Obst und Käse.

Nach einer kleinen Mittagspause zu Hause sind wir mit dem Pullmann (so heißen dort die Linienbusse) ungefähr eine Viertelstunde gefahren und haben uns (fast) alle am Strand von Marina di Cecina getroffen, wo wir Fotos von allem und mit allen gemacht haben und Volleyball gespielt haben. Dort war es, obwohl es sehr sonnig und schön war, noch ziemlich frisch durch den kühlen Wind am Meer. Nach dem Strandbesuch sind wir noch in eine Eisdiele gegangen und haben ein gutes, original italienisches Eis gegessen (ich kann Cocos und Schokolade nur empfehlen ;) ) und für mich wurde „Tanti auguri a te“ gesungen.

Nach dem Abendessen - das wieder sehr lecker war (dieses Mal gab es bei mir Pizza und

einen kleinen, aber feinen Geburtstagskuchen) - bin ich ins Bett gegangen und war ganz schön erledigt von der Zugfahrt und dem ganzen Italienisch Sprechen. Ich war aber doch ziemlich erleichtert, dass ich mich mit meinen Italienischkenntnissen verständigen und gut unterhalten konnte und war mir sicher, dass sie sich innerhalb der kommenden Woche mit Sicherheit noch steigern würden.

Sophia Streicher, Q11